



Scheda tematica

Marzo 2017

CPT/Inf(2017)3

Le schede tematiche sono elaborate sotto l'autorità del Segretario esecutivo del CPT.

Hanno lo scopo di illustrare le norme del CPT relative ad alcune questioni chiave. Non hanno tuttavia la pretesa di essere esaustive, in particolare per quanto riguarda i riferimenti ai rapporti relativi alle visite effettuate dal CPT nei diversi paesi.

Trattenimento dei migranti

Introduzione

- Il tema del trattenimento dei migranti è oggetto di un'attenzione prioritaria da parte del CPT. Il comitato per la prevenzione della tortura ha effettuato centinaia di visite a strutture di detenzione amministrativa per migranti e ha elaborato un insieme dettagliato di norme a riguardo.
- Le norme del CPT si basano sui principi giuridici risultanti da strumenti internazionali (in materia di diritti umani), quali la Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU),¹ le Venti linee guida del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa sul rimpatrio forzato,² i Trattati pertinenti delle Nazioni Unite (UN) e la Direttiva del 2008 dell'Unione europea (Ue) sui rimpatri forzati.³
- Un cittadino straniero può essere privato della libertà a seguito di una (presunta) violazione della legislazione relativa agli stranieri, quali l'ingresso illegale, il soggiorno irregolare, ecc. Tale misura, spesso denominata "trattenimento dei migranti irregolari" è una forma di detenzione amministrativa applicata nella maggior parte degli Stati membri del Consiglio d'Europa.
- Ai sensi dell'articolo 5 della CEDU, questa forma di privazione della libertà è consentita, purché si tratti di una misura adottata in vista dell'espulsione, o per prevenire un ingresso non autorizzato nel territorio nazionale. La privazione della libertà dei migranti in situazione irregolare non potrà essere né arbitraria, né la conseguenza automatica di una (presunta) violazione della legislazione relativa agli stranieri. In altri termini, il provvedimento di trattenimento dei migranti deve essere eccezionale, proporzionato e, di conseguenza, rappresentare una misura individuale necessaria per prevenire l'immigrazione clandestina.

¹ In particolare gli articoli 3, 5 e 8.

² CM(2005)40 final, 9 maggio 2005; in particolare le Linee guida 10 e 11.

³ Direttiva 2008/115/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 recante norme e procedure comuni applicabili negli Stati membri al rimpatrio forzato di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare. La Direttiva si applica a tutti gli Stati membri dell'Unione europea, tranne Regno Unito e Irlanda. Nella misura in cui si applica a coloro che entrano nel territorio senza autorizzazione, vale per la Danimarca e gli Stati associati all'accordo di Schengen (Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera).

- Conformemente alla sua natura amministrativa, il trattenimento dei migranti presso una struttura d' identificazione non deve avere un carattere punitivo: non si tratta né di una sanzione, né dell'applicazione di una pena. Di conseguenza, i migranti trattenuti in tali centri dovrebbero usufruire di un regime di detenzione e di condizioni materiali di accoglienza adattate alla loro situazione giuridica.
- I "richiedenti asilo" non sono "migranti trattenuti", ma lo possono diventare, se la loro domanda di asilo è stata respinta e se è annullata la loro autorizzazione a permanere in un determinato paese.

1. La detenzione come "extrema ratio"

- La privazione della libertà in virtù della legislazione relativa agli stranieri dovrebbe essere una misura cui ricorrere unicamente come "extrema ratio", dopo un attento esame di ogni singolo caso. Inoltre, la necessità di continuare a mantenere tale misura deve essere soggetta a un riesame periodico. Ove possibile, devono essere agevolate e utilizzate misure alternative (non privative della libertà).⁴
- Ogni qualvolta dei richiedenti asilo sono privati della libertà, come misura eccezionale nell'attesa dell'esito della loro domanda, quest'ultimi devono godere di una serie di garanzie conformi al loro status giuridico, più estese di quelle applicabili ai migranti in situazione irregolare, e devono essere trattenuti in strutture separate da quelle riservate agli stranieri che non hanno presentato richiesta di protezione internazionale.⁵
- Se i membri di uno stesso nucleo familiare sono privati della libertà in virtù della legislazione relativa agli stranieri, ogni sforzo deve essere compiuto per evitare che essi vengano separati.⁶
- Il CPT ritiene che il trattenimento prolungato dei migranti ai sensi della legislazione relativa agli stranieri senza alcun limite di durata e senza precise prospettive di essere rimessi in libertà possa essere facilmente considerato come un trattamento inumano.⁷

2. Garanzie durante il trattenimento

- Ogni decisione di privazione della libertà deve essere oggetto di un provvedimento individuale debitamente motivato, facilmente consultabile nel luogo in cui è trattenuto l'interessato; tale misura deve essere disposta non appena possibile all'inizio della privazione della libertà o immediatamente dopo. Questa esigenza basilare si applica ugualmente ai migranti in situazione irregolare privati della libertà. Inoltre, le garanzie fondamentali di cui devono godere le persone in custodia delle forze dell'ordine risultano rafforzate se si adotta un registro di detenzione individuale e completo per ciascuna di tali persone, indicante ogni aspetto della sua detenzione e ogni misura adottata in tale contesto.⁸

⁴ [Malta: visita del 2004, paragrafo 14; Serbia e Montenegro: visita del 2004, paragrafo 65.](#)

⁵ [19° rapporto generale sulle attività del CPT, paragrafo 76; Spagna: visita del 2014 paragrafo 9.](#)

⁶ [Germania: visita del 2005, paragrafo 56; 19° rapporto generale sulle attività del CPT, paragrafo 87.](#)

⁷ [Bulgaria: visita del 2008, paragrafo 29.](#)

⁸ [19° rapporto generale sulle attività del CPT, paragrafo 85.](#)

- I migranti in situazione irregolare trattenuti presso strutture o centri devono, fin dalle prime fasi della privazione della libertà, poter godere di tre diritti fondamentali, come altre categorie di persone poste in detenzione, ed ovvero: (1) devono avere accesso a un avvocato, (2) devono avere accesso a un medico e (3) devono essere in grado di informare un parente o un terzo di loro scelta della misura del trattenimento disposta nei loro confronti.⁹
- Il diritto di accesso a un avvocato deve comprendere il diritto di intrattenersi senza testimoni con il legale e di avere accesso a consulenze giuridiche sulle questioni legate al soggiorno, al trattenimento e all'espulsione. Ciò implica che qualora i migranti in situazione irregolare non siano in grado di designare e di pagare un legale, devono potere usufruire dell'assistenza di un difensore d'ufficio.¹⁰
- Tutti i nuovi arrivati nella struttura di trattenimento devono essere esaminati al più presto da un medico o da un infermiere diplomato che agisca sotto l'autorità di un medico.¹¹
- Il diritto di informare un parente o un terzo di propria scelta della misura di trattenimento è notevolmente agevolato se i migranti in situazione irregolare sono autorizzati a trattenere il proprio telefono cellulare durante il periodo di privazione della libertà o almeno ad avervi accesso e ad utilizzarlo.¹²
- Oltre a queste tre garanzie fondamentali, il diritto internazionale riconosce a ogni migrante in situazione irregolare trattenuto in una struttura il diritto di richiedere assistenza al proprio consolato. Tuttavia, in considerazione del fatto che non tutti i migranti in situazione irregolare desiderano necessariamente contattare le proprie autorità consolari, l'esercizio di questo diritto deve essere lasciato alla libera scelta dell'interessato.¹³
- I migranti in situazione irregolare trattenuti in una struttura devono essere espressamente informati, senza indugio e in una lingua a loro comprensibile, dei loro diritti e della procedura che potrà essere applicata. A tal fine, tutti i migranti trattenuti devono sistematicamente ricevere un foglio informativo contenente tali informazioni. Questo documento deve essere disponibile nelle lingue più comunemente parlate dagli interessati, e, se necessario, devono essere garantiti i servizi di un interprete. Gli interessati devono potere confermare per iscritto in una lingua che sono in grado di comprendere che sono stati informati dei loro diritti.¹⁴
- Gli stranieri devono poter usufruire, qualora si renda necessario, dell'intervento d'interpreti qualificati. Si dovrebbe evitare, in linea di principio, di utilizzare come interpreti altre persone trattenute nel centro.¹⁵
- I migranti in situazione irregolare trattenuti in una struttura devono avere ogni possibilità di mantenere un contatto concreto con il mondo esterno, e devono essere autorizzati ad avere regolarmente accesso a un apparecchio telefonico o al loro telefono cellulare.¹⁶

⁹ [19° rapporto generale sulle attività del CPT, paragrafo 81.](#)

¹⁰ [19° rapporto generale sulle attività del CPT, paragrafo 82.](#)

¹¹ [19° Rapporto generale sulle attività del CPT, paragrafo 82.](#)

¹² [19° Rapporto generale sulle attività del CPT, paragrafo 82.](#)

¹³ [19° Rapporto generale sulle attività del CPT, paragrafo 83.](#)

¹⁴ [Paesi Bassi \(Antille\): visita del 2007, paragrafo 36; Romania: visita del 2006, paragrafo 61.](#)

¹⁵ [Bulgaria: visita del 2010, paragrafo 53.](#)

¹⁶ [Ungheria: visita del 2015, paragrafo 70; 19° Rapporto generale sulle attività del CPT, paragrafo 79; Serbia e Montenegro: visita del 2004, paragrafo 78.](#)

- Devono essere prese delle disposizioni per consentire ai migranti in situazione irregolare trattenuti in una struttura di consultare in qualsiasi momento un avvocato o un medico, di ricevere visite da parte di rappresentanti di ONG, familiari o altre persone di loro scelta, e di poter contattare gli stessi telefonicamente.¹⁷
- È nell'interesse dei migranti trattenuti e dello staff delle strutture detentive che tutti centri di trattenimento siano disciplinati da un chiaro regolamento interno e che copie di tale regolamento siano disponibili in diverse lingue.¹⁸
- I migranti in situazione irregolare trattenuti nei centri devono potersi avvalere di una possibilità di ricorso effettiva, che consenta loro di ottenere rapidamente una revisione da parte di un'autorità giudiziaria della legalità della decisione relativa alla loro privazione di libertà. . Tale controllo giurisdizionale deve comportare un'udienza con l'assistenza di un legale, fornita a titolo gratuito per le persone che non dispongono di mezzi finanziari sufficienti, e di un interprete (se necessario). Inoltre, i migranti in situazione irregolare trattenuti nei centri devono essere espressamente informati dell'esistenza di tale via di ricorso. La necessità della loro permanenza nella struttura di trattenimento deve essere riesaminata periodicamente da un'autorità indipendente.¹⁹

3. Strutture adeguate

- Il carcere non è per definizione un luogo adeguato al trattenimento di persone che non sono né sospettate, né condannate per un reato commesso.²⁰
- I migranti sono frequentemente trattenuti al loro arrivo in "aree di trattenimento situate ai principali punti d' ingresso", in zone di transito degli aeroporti e presso i commissariati di polizia. Si tratta chiaramente di luoghi inadeguati per ospitare delle persone, in particolare per periodi prolungati. Di conseguenza, occorre assolutamente limitare al minimo indispensabile la permanenza dei migranti in tali aree²¹ (ovvero a meno di 24 ore).
- Le persone trattenute in virtù della legislazione relativa all'ingresso e al soggiorno degli stranieri devono essere ospitate in centri specificamente destinati a tale scopo, i quali offrano condizioni materiali di accoglienza e un regime adeguati al loro status giuridico. Occorre evitare con cura, per quanto possibile, che la progettazione e la disposizione di tali locali diano l'impressione di un ambiente carcerario.²²
- Le donne trattenute nei centri devono essere ospitate in una zona separata dal reparto maschile , e si deve garantire il rispetto della loro vita privata.²³

4. Condizioni materiali adeguate al trattenimento per tempi di permanenza più lunghi (superiori alle 24 ore)²⁴

- I centri di trattenimento dei migranti devono disporre di locali adeguatamente ammobiliati, puliti e in buone condizioni, che offrano una superficie abitabile sufficiente rispetto al numero di persone ospitate.²⁵

¹⁷ [19° Rapporto generale sulle attività del CPT, paragrafo 87.](#)

¹⁸ [19° Rapporto generale sulle attività del CPT, paragrafo 88.](#)

¹⁹ [19° Rapporto generale sulle attività del CPT, paragrafo 86.](#)

²⁰ [Irlanda: visita del 2014, paragrafo 19.](#)

²¹ [7° rapporto generale sulle attività del CPT, paragrafo 27.](#)

²² [Malta: visita del 2008, paragrafo 51.](#)

²³ [Grecia: visita del 2011, paragrafo 38.](#)

²⁴ [Grecia: visita del 2013, paragrafo 51.](#)

- Tali centri devono avere un'illuminazione appropriata (compresa la luce naturale), nonché aerazione e riscaldamento adeguati.²⁶
- Campanelli di chiamata devono essere installati in tutte le zone di detenzione in cui il personale non è continuamente presente.²⁷
- Tutti i soggetti trattenuti devono:
 - disporre di un letto o brandina, di un materasso pulito e di coperte pulite;²⁸
 - avere facilmente accesso ai servizi igienici, incluso durante le ore notturne;²⁹
 - ricevere, in maniera regolare, un kit igienico di base gratuito (comprendente razioni sufficienti di sapone, detersivo, carta igienica, shampoo per capelli, set da barba, dentifricio e spazzolino da denti);³⁰
 - avere accesso alla doccia e all'acqua calda;³¹
 - avere la possibilità di portare i propri vestiti durante il loro soggiorno, se sono adeguati e, se necessario, poterli fare lavare e riparare;³²
 - disporre dei necessari prodotti e articoli di pulizia per mantenere puliti i locali in cui sono alloggiati;³³
 - disporre di un armadietto che si possa chiudere a chiave in cui conservare i loro effetti personali;³⁴
 - avere accesso al cibo e all'acqua potabile.³⁵ I pasti dovrebbero tenere conto dei dettami religiosi e delle abitudini alimentari dei cittadini stranieri.³⁶

²⁵ ["Ex Repubblica jugoslava di Macedonia": visita del 2014, paragrafo 113.](#)

²⁶ [Ucraina: visita del 2002, paragrafo 62.](#)

²⁷ [Grecia: visita del 2011, paragrafo 38.](#)

²⁸ [Grecia: visita del 2011, paragrafo 25.](#)

²⁹ [Grecia: visita del 2011, paragrafo 38.](#)

³⁰ [Grecia: visita del 2011, paragrafo 38.](#)

³¹ [Grecia: visita del 2011, paragrafo 51.](#)

³² [Croazia: visita del 2007, paragrafo 37.](#)

³³ ["Ex Repubblica jugoslava di Macedonia": visita del 2014, paragrafo 120.](#)

³⁴ [Croazia: visita del 2007, paragrafo 35.](#)

³⁵ [Ungheria: visita del 2005, paragrafo 53.](#)

³⁶ ["Ex Repubblica jugoslava di Macedonia": visita del 2014, paragrafo 120.](#)

5. Regime aperto

- Le condizioni di trattenimento dei migranti in situazione irregolare devono rispecchiare la natura della loro privazione di libertà, per cui le restrizioni alla libertà personale devono essere il più possibile limitate ed essere accompagnate da un programma di attività di vario genere. All'interno del centro, la libertà di movimento deve essere soggetta al minor numero possibile di restrizioni.³⁷
- I migranti in situazione irregolare trattenuti presso strutture o centri devono in linea di massima avere libero accesso a spazi destinati ad attività all'aperto durante la giornata (ossia per periodi ben superiori a un'ora al giorno) e tali spazi per le attività all'aperto devono essere adeguatamente attrezzati (con panchine, opportuni protezioni contro le intemperie, ecc.).³⁸
- Più si protrae il periodo di permanenza nella struttura di trattenimento, più deve essere ampia la gamma di attività offerte.³⁹ Le attività stimolanti, nel contesto del trattenimento dei migranti, possono comprendere in particolare corsi di lingua, informatica/tecnologie dell'informazione, giardinaggio, lavori manuali, corsi di cucina e "cucine etniche e del mondo".⁴⁰
- Le strutture destinate al trattenimento dei migranti devono disporre di una sala comune di ritrovo e includere l'accesso a radio/televisione e giornali/riviste, e ad altre adeguate possibilità ricreative (ad esempio, giochi di società, ping-pong, sport),⁴¹ a una biblioteca e a una sala di preghiera.⁴² Tutte le stanze comuni devono essere dotate di tavoli e sedie corrispondenti al numero di persone ospitate.⁴³
- Si deve favorire la libertà degli stranieri trattenuti di ricevere visite. Delle sale colloqui devono consentire ai migranti trattenuti di incontrare liberamente familiari ed amici, e l'ambiente deve essere adatto ai bambini (in particolare deve essere attrezzato con un'area giochi). Qualora, eccezionalmente, sia ritenuto necessario imporre restrizioni relative alle visite a un determinato straniero, lo si deve attuare sulla base di una valutazione individuale dei rischi.⁴⁴
- I migranti trattenuti devono avere la possibilità di ricevere visite più volte alla settimana. Come minimo, devono essere autorizzati a ricevere una visita di un'ora alla settimana.⁴⁵
- I migranti trattenuti devono avere accesso a computer con tecnologia VOIP o connessi a Skype ed avere la disponibilità di accesso a internet.⁴⁶

³⁷ [19° Rapporto generale sulle attività del CPT, paragrafo 79.](#)

³⁸ [Ungheria: visita del 2005, paragrafo 42; Francia: visita del 2010, paragrafo 43; Ucraina: visita del 2009, paragrafo 62.](#)

³⁹ [Cipro: visita del 2013, paragrafo 45.](#)

⁴⁰ [Danimarca: visita del 2014, paragrafo 78; Regno Unito: visita del 2012, paragrafo 120.](#)

⁴¹ ["Ex Repubblica jugoslava di Macedonia": visita del 2014, paragrafo 113.](#)

⁴² ["Ex Repubblica jugoslava di Macedonia": visita del 2014, paragrafo 120.](#)

⁴³ [Grecia: visita del 2013, paragrafo 72.](#)

⁴⁴ [Repubblica ceca: visita del 2014, paragrafo 41; Paesi Bassi: visita del 2011, paragrafo 72; Ungheria: visita del 2009, paragrafo 44; Austria: visita del 2014, paragrafo 49.](#)

⁴⁵ [Germania: visita del 2010, paragrafo 44.](#)

⁴⁶ [Danimarca: visita del 2014, paragrafo 82; "Ex Repubblica jugoslava di Macedonia": visita del 2014, paragrafo 133.](#)

6. Personale qualificato

- Il personale di sorveglianza dei centri destinati al trattenimento dei migranti deve essere accuratamente selezionato ed usufruire di una formazione appropriata.⁴⁷
- Il personale deve possedere sviluppate attitudini nel campo delle comunicazioni interpersonali e della sensibilità alle diversità culturali, in considerazione delle varie origini delle persone trattenute. Inoltre, almeno un certo numero dei sorveglianti deve avere competenze linguistiche adeguate.⁴⁸
- È inoltre opportuno che il personale sia formato per riconoscere i sintomi di reazione da stress che potrebbero presentare le persone trattenute e per reagire in modo adeguato.⁴⁹
- La presenza di personale maschile e femminile può avere effetti benefici in termini di comportamento e favorire un senso di normalità in un luogo detentivo.⁵⁰ La presenza di personale di sorveglianza femminile deve essere garantita per tutte le strutture che accolgono delle donne.⁵¹
- La filosofia alla base del funzionamento di una struttura destinata al trattenimento dei migranti non deve corrispondere a quella dell'universo carcerario, il che significa che il personale che lavora in tali centri non deve essere dotato di manganelli, manette o spray irritanti al peperoncino.⁵²

7. Disciplina, isolamento e mezzi di contenzione

- In materia disciplinare, devono essere formalmente stabilite e attuate delle procedure chiare; qualsiasi zona d'ombra in questo campo comporta il rischio che si sviluppi un sistema disciplinare informale (ed incontrollato).⁵³ In tale contesto, il CPT raccomanda:
 - l'elaborazione di un regolamento disciplinare ufficiale per le strutture destinate a ospitare dei migranti trattenuti ai sensi della legislazione relativa agli stranieri. Tale regolamento deve garantire ai migranti trattenuti il diritto di difendersi ed essere interpellati riguardo alle infrazioni loro contestate e di presentare ricorso dinanzi a un'autorità gerarchicamente superiore contro le sanzioni inflitte;
 - l'adozione di una chiara procedura disciplinare, che conferisca alle persone trattenute il diritto di essere informate per iscritto delle accuse a loro carico e di citare dei testimoni che possano deporre in loro difesa.⁵⁴

⁴⁷ [Lussemburgo: visita del 2015, paragrafo 111](#); [Repubblica ceca: visita del 2014, paragrafo 37](#).

⁴⁸ [Lussemburgo: visita del 2015, paragrafo 111](#); [Repubblica ceca: visita del 2014, paragrafo 37](#).

⁴⁹ [Lussemburgo: visita del 2015, paragrafo 111](#); [Repubblica ceca: visita del 2014, paragrafo 37](#).

⁵⁰ [Grecia: visita del 2013, paragrafo 79](#).

⁵¹ [Malta: visita del 2004, paragrafo 61](#).

⁵² [Norvegia: visita del 2011, paragrafo 38](#); [Lettonia: visita del 2011, paragrafo 36](#).

⁵³ [Malta: visita del 2004, paragrafo 64](#).

⁵⁴ [19° Rapporto generale sulle attività del CPT, paragrafo 88](#); [Ucraina: visita del 2009, paragrafo 71](#); [Bulgaria: visita del 2008, paragrafo 44](#); [Francia: visita del 2006, paragrafo 76](#).

- Nei casi in cui sia imposta una sanzione d'isolamento (ad esempio, per motivi di sicurezza), deve essere consegnata agli interessati una copia della decisione adottata nei loro confronti, accompagnata da informazioni sulle possibilità di contestare tale provvedimento dinanzi a un'autorità indipendente esterna; tale misura d'isolamento deve essere limitata nel tempo e deve essere predisposto un registro distinto (contenente informazioni complete, quali la data e l'ora dell'inizio e della fine dell'isolamento, i motivi dell'isolamento, ecc.).⁵⁵
- Le persone trattenute messe in isolamento devono disporre di un giaciglio su cui coricarsi, avere libero accesso ai servizi igienici e un accesso regolare a una doccia, beneficiare di almeno un'ora al giorno di esercizio all'aperto e avere la possibilità di accesso a materiale di lettura.⁵⁶
- L'uso sistematico delle manette nei confronti dei migranti trattenuti ogni volta che lasciano la struttura, ad esempio per essere trasferiti in ospedale, è sproporzionato; la decisione di ricorrere a mezzi di contenzione deve essere presa alla luce di un'analisi caso per caso ed essere basata sul principio di proporzionalità.⁵⁷

8. Meccanismi per il controllo e per la segnalazione delle lagnanze

- Un meccanismo indipendente per il controllo delle strutture in cui sono trattenuti i migranti in situazione irregolare rappresenta un elemento importante per la prevenzione dei maltrattamenti e più generalmente per garantire condizioni di trattenimento soddisfacenti. Per essere pienamente efficaci, le visite di controllo devono essere frequenti e inopinate. Inoltre, gli organi preposti a tale controllo devono disporre della facoltà d'intervistare i migranti in situazione irregolare senza testimoni e devono essere in grado d'esaminare qualsiasi questione riguardante il loro trattamento (condizioni materiali di detenzione, registri e altri documenti, la possibilità, per le persone trattenute, di esercitare i loro diritti, cure sanitarie, ecc.).⁵⁸
- L'istituzione di procedure di ricorso efficaci è una garanzia essenziale contro i maltrattamenti nei centri di trattenimento dei migranti. In materia di procedure di reclamo, i migranti trattenuti devono disporre di vie di ricorso, interne ed esterne, e del diritto di rivolgersi in modo riservato a un'autorità competente abilitata a ricevere le lagnanze.⁵⁹

9. Cure sanitarie adeguate

- L'esame medico di tutte le persone al momento dell'ingresso nel centro di trattenimento è nell'interesse sia degli ospiti che del personale della struttura, in particolare per individuare i soggetti che presentano rischi di comportamenti autolesivi, per poter effettuare uno screening delle patologie infettive e per registrare tempestivamente ogni eventuale caso di lesione o infortunio corporale.⁶⁰

⁵⁵ [19° Rapporto generale sulle attività del CPT, paragrafo 88](#); [Ucraina: visita del 2009, paragrafo 71](#); [Bulgaria: visita del 2008, paragrafo 44](#); [Francia: visita del 2006, paragrafo 76](#).

⁵⁶ [Ucraina: visita del 2009, paragrafo 71](#); [Bulgaria: visita del 2008, paragrafo 44](#).

⁵⁷ [Paesi Bassi: visita del 2011, paragrafo 56](#); [Malta: visita del 2004, paragrafo 67](#).

⁵⁸ [19° Rapporto generale sulle attività del CPT, paragrafo 89](#).

⁵⁹ [Regno Unito: visita del 2012, paragrafo 136](#); [Spagna: visita del 2011, paragrafo 97](#).

⁶⁰ [Svezia: visita del 2015, paragrafo 37](#).

- Tutti i nuovi arrivati nel centro devono beneficiare di un esame medico completo (comprendente lo screening delle patologie infettive) effettuato non appena possibile dopo il loro ingresso nella struttura da parte di un medico o di un infermiere diplomato che agisca sotto l'autorità di un medico.⁶¹
- Il registro sanitario redatto a seguito di un esame medico di una persona trattenuta, che sia appena ammessa nel centro o meno, deve contenere:
 - (i) una descrizione completa delle constatazioni mediche oggettive, basata su un esame approfondito;
 - (ii) un resoconto delle dichiarazioni dell'interessato pertinenti per l'esame medico, compresa ogni denuncia di maltrattamenti e percosse subiti;
 - (iii) le osservazioni del medico, alla luce dei punti (i) e (ii), indicanti la compatibilità dei pretesi maltrattamenti e percosse con i riscontri oggettivi individuati durante l'esame medico.

Inoltre, i risultati di qualsiasi esame, comprese le sopraccitate dichiarazioni e le osservazioni del medico, devono essere messe a disposizione dell'interessato e del suo legale.⁶²

- Ogni qualvolta si riscontrano lesioni compatibili con le accuse di maltrattamenti e percosse formulate da una persona trattenuta in una struttura (o che, anche in assenza di denunce, siano indicative di maltrattamenti), l'informazione deve essere portata in modo tempestivo e sistematico all'attenzione del competente magistrato di sorveglianza, indipendentemente dal desiderio espresso dalla persona interessata.⁶³
- Il segreto medico deve essere rispettato nella struttura conformemente alle stesse disposizioni applicate all'esterno; in particolare, i registri sanitari dei migranti in situazione irregolare non devono essere consultabili da parte del personale non medico, ma devono essere tenuti sotto chiave dall'infermiere o dal medico stesso. Inoltre, tutti gli esami medici devono essere effettuati in un luogo al riparo dalla possibilità di ascolto e, salvo domanda espressa del medico in casi particolari, lontano dagli sguardi del personale di sorveglianza.⁶⁴
- Come minimo, un infermiere diplomato deve essere presente ogni giorno in tutte le strutture destinate al trattenimento dei migranti in situazione irregolare. Tale persona deve essenzialmente essere in grado di effettuare l'esame medico al momento dell'ingresso dei nuovi arrivati (in particolare per lo screening delle patologie infettive, compresa la tubercolosi), ricevere le richieste delle persone che desiderano consultare un medico, garantire la fornitura e la distribuzione dei farmaci prescritti, tenere aggiornati i registri sanitari e controllare le condizioni igieniche generali.⁶⁵
- Ogni qualvolta i membri del personale medico e/o infermieristico si trovino nell'impossibilità di effettuare una diagnosi appropriata per barriere linguistiche, devono potere usufruire senza indugi dei servizi di un interprete qualificato.⁶⁶

⁶¹ [Svezia: visita del 2015, paragrafo 37.](#)

⁶² [Austria: visita del 2014, paragrafo 46.](#)

⁶³ [Austria: visita del 2014, paragrafo 46.](#)

⁶⁴ [19° Rapporto generale sulle attività del CPT, paragrafo 92.](#)

⁶⁵ [19° Rapporto generale sulle attività del CPT, paragrafo 91.](#)

⁶⁶ [19° Rapporto generale sulle attività del CPT, paragrafo 92.](#)

- I migranti in situazione irregolare trattenuti nei centri devono essere pienamente informati delle cure loro proposte.⁶⁷
- Un accesso adeguato a un'assistenza psicologica e a cure psichiatriche deve essere proposto alle persone trattenute presso strutture o centri.⁶⁸ Inoltre, devono essere istituite procedure e formazioni per prevenire gli episodi di automutilazione e i suicidi.⁶⁹

10. Assistenza delle persone vulnerabili (in particolare i bambini)

- Occorre istituire procedure di controllo specifiche destinate a individuare le vittime di tortura e altre persone in situazione di vulnerabilità e garantirne l'assistenza adeguata. In tale contesto, il CPT ritiene che debbano esistere serie alternative al trattenimento di certe categorie di persone vulnerabili. Rientrano in particolare in tali categorie le vittime di tortura, le vittime di tratta, le donne incinte e le madri che allattano, i bambini, le famiglie con bambini piccoli, le persone anziane e le persone con disabilità.⁷⁰
- Il CPT desidera ribadire la propria posizione già espressa, e cioè che si deve compiere ogni sforzo per evitare il ricorso alla privazione della libertà per un minore migrante in situazione irregolare.⁷¹
- Nei casi in cui, eccezionalmente, dei bambini sono ospitati insieme ai genitori in una struttura di trattenimento, la privazione della libertà deve essere della durata più breve possibile. Il bambino e la madre (o ogni altra persona che si occupa del bambino) devono essere alloggiati insieme in una struttura che possa soddisfare i loro bisogni specifici.⁷²
- Il CPT concorda con la posizione adottata dal Comitato delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia, che afferma che "in virtù dell'articolo 37 della Convenzione [sui diritti del fanciullo] e del principio dell'interesse superiore del minore, i bambini non accompagnati o separati dalla propria famiglia non devono, di norma, essere trattenuti in strutture destinate alla detenzione amministrativa. La detenzione di un bambino non può essere giustificata unicamente dal fatto che non è accompagnato o è separato dalla propria famiglia, né dal suo status giuridico o di residenza, o dall'assenza di tale status".⁷³ Inoltre, altri organi del Consiglio d'Europa, come l'Assemblea parlamentare⁷⁴ e il Commissario per i diritti umani,⁷⁵ hanno ugualmente dichiarato che i bambini non accompagnati non devono essere trattenuti presso un centro di identificazione dei migranti.⁷⁶

⁶⁷ [19° Rapporto generale sulle attività del CPT, paragrafo 92.](#)

⁶⁸ [Finlandia: visita del 2014, paragrafo 36.](#)

⁶⁹ [Grecia: visita del 2015, paragrafo 117.](#)

⁷⁰ [Ungheria: visita del 2015, paragrafo 51; Danimarca: visita del 2014, paragrafi 77-79; Cipro: visita del 2013, paragrafo 33; Regno Unito: visita del 2012 \(settembre\), paragrafi 132 e 133; 19° Rapporto generale sulle attività del CPT, paragrafi 75 e 76; Malta: visita del 2008, paragrafo 68.](#)

⁷¹ [19° Rapporto generale sulle attività del CPT, paragrafo 97.](#)

⁷² [Cipro: visita del 2013, paragrafo 36; Repubblica ceca: visita del 2014, paragrafo 32.](#)

⁷³ Comitato sui diritti dell'infanzia, Commento generale n. 6 (2005) relativo al trattamento dei bambini non accompagnati e dei bambini separati dalla propria famiglia fuori dal loro paese di origine, CRC/GC/2005/6, 1 settembre 2005, paragrafo 61

⁷⁴ Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, Risoluzione 1707 (2010) sul trattenimento amministrativo dei richiedenti asilo e dei migranti in situazione irregolare in Europa, 28 gennaio 2010, paragrafo 9.1.9, e Risoluzione 2020 (2014) sulle alternative alla detenzione dei minori migranti, 3 ottobre 2014, paragrafo 3

⁷⁵ Commissario per i diritti umani, Posizioni sui diritti dei minori migranti in situazione irregolare, CommDH/PositionPaper(2010)6, 25 giugno 2010.

⁷⁶ [Finlandia: visita del 2014, paragrafo 29.](#)

- Non appena le autorità sono informate della presenza di un minore non accompagnato, un professionista qualificato deve procedere a una prima intervista del bambino, in una lingua a lui comprensibile. Inoltre deve essere effettuata una valutazione delle vulnerabilità particolari del bambino, ivi compreso tenendo conto dell'età, delle condizioni sanitarie, dei fattori psicologici e di altre esigenze di protezione (in particolare quelle derivanti da violenze subite, dalla tratta o da traumi psicologici).⁷⁷ Deve essere compiuto ogni sforzo per ottenere il rilascio immediato del minore dal centro di trattenimento e il suo affidamento a strutture che ne garantiscano un trattamento più appropriato.⁷⁸
- I minori non accompagnati o separati dalla propria famiglia e privati della libertà devono avere rapidamente e gratuitamente accesso all'assistenza giuridica o ad ogni altra assistenza appropriata, tra cui la nomina di un tutore o rappresentante legale⁷⁹ che li tenga informati della loro situazione giuridica e tuteli effettivamente i loro interessi. Dei meccanismi di controllo devono ugualmente essere istituiti per accertarsi della continua qualità della tutela.⁸⁰
- I minori devono essere ospitati unicamente in centri predisposti per soddisfare i loro bisogni specifici e dotati di personale maschile e femminile adeguatamente formato.⁸¹
- Per limitare i rischi di sfruttamento, si devono adottare disposizioni speciali affinché i locali in cui sono alloggiati siano adatti ai bambini, ad esempio separandoli dai reparti degli adulti, a meno che si ritenga preferibile non farlo, nell'interesse superiore dei minori. Un esempio al riguardo potrebbe essere il caso di minori accompagnati dai genitori o da altri parenti prossimi. In questo caso, occorre compiere ogni sforzo per evitare di separare i membri di una famiglia.⁸²
- I minori privati di libertà devono avere la scelta tra una varietà di attività costruttive (con un'attenzione particolare agli sforzi per rendere possibile il proseguimento della loro istruzione).⁸³

⁷⁷ [19° Rapporto generale sulle attività del CPT, paragrafo 98.](#)

⁷⁸ [Danimarca: visita del 2014, paragrafo 77.](#)

⁷⁹ ["Ex Repubblica jugoslava di Macedonia": visita del 2014, paragrafo 122.](#)

⁸⁰ [19° Rapporto generale sulle attività del CPT, paragrafo 98](#)

⁸¹ [Grecia: visita del 2015, paragrafo 108.](#)

⁸² [19° Rapporto generale sulle attività del CPT, paragrafo 100.](#)

⁸³ [19° Rapporto generale sulle attività del CPT, paragrafo 99.](#)